

TIGELLIO, I pastori hanno scoperto il trucco della Giunta Pigliaru: il 31 ottobre tornano in piazza

Date : 23 Ottobre 2017



Sembrava troppo facile la *'vittoria'* ottenuta dal **Movimento pastori Sardi**, scesi in piazza lo scorso 2 agosto a **Cagliari**, riusciti nell'impresa di far rispettare l'ultimatum dato alla *Giunta regionale* per ottenere i *35 milioni di euro* che servivano (e ancora servono) a dar respiro al **comparto agropastorale** gravemente danneggiato da una pesante siccità. Il termine ultimo fissato dal Movimento era quello del *25 agosto* e la Giunta, in *zona Cesarini*, era riuscita a rispettare la data reperendo *30 milioni dal Bilancio* da destinare al settore.

Purtroppo, però, le *favole* non sono solite accadere nella **Sardegna odierna** e il trucco è stato presto svelato: quello che la Giunta rivendicava come una vittoria politica, in realtà per i pastori è solo **l'ennesima cocente delusione** generata da una classe dirigente che non sembra tenere in alcun conto **l'economia reale dell'Isola**. Infatti, dal *Bando* per accedere ai finanziamenti risulta un imperativo: i richiedenti devono possedere le carte in regola per poter beneficiare degli aiuti stanziati, che (*tradotto*) significa che devono dimostrare di essere in regola con il sistema contributivo (*Inps*). Uno smacco per questa parte del tessuto economico che richiede finanziamenti non perché gli piaccia dipendere dalle *Istituzioni*, ma perché queste non hanno adottato per tempo quelle **misure necessarie ad abbattere i vari costi** che il comparto deve sopportare (*come quelli dell'importazione del fieno*), in anni di crisi non solo finanziaria, ma anche, e soprattutto, dovuta all'assenza di piogge e alla eterna questione del costo del latte.

Le *Istituzioni* si sono fatte belle davanti all'*opinione pubblica sarda* gridando al miracolo per essere riusciti a trovare ben *30 milioni di euro* per aiutare la **Sardegna** a riprendersi, ma i pastori non ci stanno e annunciano nuove agitazioni in piazza. In effetti, se i pastori avessero potuto far fronte con le **proprie risorse alla crisi**, avrebbero forse elemosinato qualche migliaio di euro alla Regione? Da anni il **Movimento pastori sardi** cerca di fare rete tra i soggetti operanti nel settore e certamente questi uomini e queste donne non scendono in piazza (*abbandonando momentaneamente l'attività che dovrebbe dar*

modo di sopravvivere) per vezzo o per trascorrere una giornata in gita a *Cagliari*.

Quello che sembra risultare dal *Bando regionale* è una **enorme balla**, l'ennesima, della *Giunta Pigliaru*: il governo regionale conosceva benissimo l'esposizione dei pastori, la loro impossibilità ad essere in regola con il versamento delle tasse. Semplicemente, non avendo la reale disponibilità di tutti i 30 milioni di euro, hanno evitato che si potesse dire "*i soldi non ci sono*" ed hanno rimescolato le carte in tavola: i soldi non usciranno da *viale Trento* se i potenziali beneficiari non saranno in grado di soddisfare i requisiti necessari. Il trucco c'è e, malcelato, lo si vede pure.

Per una Regione che - *a parole* - si appunta come *fiore all'occhiello* la propria **tradizione agraria e pastorale**, queste azioni della Giunta lasciano di stucco e dimostrano ulteriormente l'incapacità e la faciloneria del centrosinistra nell'amministrare questa terra. Il *prossimo 31 ottobre* ci aspetta una grande manifestazione e speriamo che, almeno questa volta, emergano le responsabilità di ciascuno e non si continui a giocare con la vita di migliaia di persone che chiedono solo di poter vivere dignitosamente senza i legacci delle Istituzioni.

Tigellio

(admaioramedia.it)